Centro Sperimentale di Ricerca, Formazione e Documentazione per gli Studi Umanistici

Libera Associazione per gli Studi Etruscologici e Topografici

2° Corso di Giornalismo e Comunicazione archeologica

Roma, 4-29 ottobre 2010



con il Patrocinio di Archeo News

Presentazione

Il Corso di Giornalismo e Comunicazione archeologica è stato progettato per mettere a disposizione di tutti coloro che operano nell'ambito dei beni culturali, e in particolare degli archeologi, degli antropologi e degli storici antichi, gli strumenti adatti per divulgare la propria disciplina, comunicando con un pubblico non specialista.
Saranno esaminate varie forme di comunicazione scritta e visiva: dall'articolo giornalistico al saggio, dal documentario ai nuovi media (blog, social network, ecc).
Le lezioni saranno tenute da docenti e ricercatori universitari, giornalisti professionisti della carta stampata e della televisione, editori e direttori di riviste specializzate, esperti in comunicazione, documentaristi.
Il corso è a numero chiuso (non oltre 40 partecipanti) e si terrà a Roma con frequenze giornaliere, dal Lunedì al Venerdì, con orario ante meridiano e pomeridiano, per un totale di 100 ore di formazione, suddivise in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

Sede di svolgimento: Pick Business Center, Via Attilio Regolo 19, Roma.
Informazioni: www.centrostudiumanistici.it
Segreteria organizzativa: tel. 349-8972146/347-3099892

Coordinamento generale: Caterina Pisu (direzione@centrostudiumanistici.it)

COLLEGIO DEI DOCENTI:

ALESSANDRO MARIA BARELLI, Presidente di Historia, Associazione per la conservazione e la divulgazione dei beni culturali d'Italia
RAFFAELE CASTAGNO, giornalista di Repubblica Parma, ideatore e responsabile di "Ancient Times"
TSAO CEVOLI, archeologo e giornalista
GIANLUCA CICINELLI, giornalista professionista, presidente agenzia di comunicazione Ciuoti, direttore de "Il Dirigibile", settimanale online di attualità e costume
ALFREDO CORRAO, MiBAC - DG-OAGIP, Servizio I - Affari Generali, Sistemi Informativi e Tecnologie Innovative, esperto e docente di fotografia applicata ai Beni Culturali
VINCENZA DEL MARCO, Facoltà di Scienze della Comunicazione, Università di Roma "La Sapienza", Associazione Italiana di Studi Semiotici
LAURA DI NITTO, Children Programmes, Media Education Project, International Relations, Rai Tre
GIAMPIERO GALASSO, archeologo e giornalista
ROSANNA GANGEMI, Direttore editoriale DROME magazine, fondatrice PHLEGMATICS, agenzia di comunicazione e cura di progetti culturali
FABIO ISMAN, scrittore e giornalista del quotidiano "Il Messaggero"
PINA LALLI, docente di Etnografia dei Media, Dip. di Discipline della Comunicazione, Università di Bologna
MARINA LO BLUNDO, Progetto di ricerca "Comunicare l'Archeologia", Gruppo Ricerche dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri
GIAN PIERO ORSINGHER, Redazione Speciali Superquark, Rai Uno
MAURIZIO PELLEGRINI, Laboratorio didattica e promozione visuale, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale
MARIO SERRA, Direttore editoriale di "Archeo News", mensile di Informazione economica per l'Archeologia e i Beni Culturali
MATTEO SICIOS, Progetto di ricerca "Comunicare l'Archeologia", Gruppo Ricerche dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri
SALVATORE SPOTO, giornalista professionista e scrittore

PROGRAMMA

La teoria

- ***Vincenza Del Marco*** 12 ore

La comunicazione archeologica

Introduzione

La comunicazione in loco
L'incontro è volto ad approfondire i differenti aspetti della comunicazione proposta in loco e i rapporti che vanno ad instaurarsi fra lo spazio del sito e del museo archeologico e le rappresentazioni dello stesso.Verranno considerati fattori quali la costruzione di percorsi nello spazio e verranno esaminate le funzioni di differenti supporti quali brochures, pannelli esplicativi, audioguide, materiale audiovisivo e multimediale, che per un visitatore senza conoscenze pregresse spesso costituiscono l'unica forma di approccio al sito archeologico e all'identità che di esso viene proposta.

Tv e archeologia
L'incontro è volto ad approfondire la rappresentazione dei reperti, dei siti e dei musei archeologici che viene proposta attraverso documentari a carattere divulgativo trasmessi dalle reti televisive nazionali. Verranno proiettati alcuni frammenti tratti da differenti programmi e verranno proposte delle analisi degli stessi.

Percorsi virtuali, rappresentazioni in rete dei siti archeologici
L'incontro è volto ad approfondire le differenti modalità di rappresentazione sul web di siti e musei archeologici (visite virtuali, rappresentazioni sincretiche, etc.). Verranno proposti dei cenni teorici sull'argomento e analisi di casi concreti.

- **Pina Lalli** 9 ore

Etnografia dei Media

Obiettivi formativi
Acquisire competenze circa l'organizzazione produttiva dei principali media e apprendere alcuni strumenti di efficace relazione con essi (es.: il comunicato stampa, l'agenda dei giornalisti, l'identificazione del medium adeguato all'interlocutore prescelto, etc.)

Contenuti

Le indagini sui media ispirate all'approccio etnografico ci danno informazioni preziose sui seguenti aspetti:
• Pratiche sociali di produzione in contesti redazionali (tv, radio, giornali, redaz. online, uffici stampa, etc.)
• Pratiche sociali di produzione testuali (tv, radio, giornali, giornali online, videoclip, etc.)
• Pratiche sociali di consumo dei media
I metodi di analisi etnografica delle pratiche **produttive e ricettive** dei media riguardano inoltre:
• Pratiche e opportunità sociali di accesso ai media
• Routines produttive e pratiche di negoziazione nei contesti di produzione dei media

Il modulo **Etnografia dei media** specificamente indirizzato a questo corso, dopo aver fornito un indispensabile quadro generale utile a comprendere ragioni e caratteristiche del cosiddetto "imperativo della comunicazione", cercherà di focalizzare:
La tipologia delle "grammatiche di azione" che di solito si rilevano da parte dei contesti giornalistici
Le caratteristiche principali delle routine produttive del giornalismo
Le regole di "newsmaking" ("confezionamento") e di "gatekeeping" ("selezione") che di solito regolano il peso di "notiziabilità" degli eventi e dei fatti in diversi ambiti redazionali
Esempi e indicazioni relative soprattutto alla gestione dei "comunicati stampa" e alle relazioni con i giornalisti

Metodo
Lezioni frontali, con numerosi esempi illustrativi tratti da casi empirici. Esercitazioni interattive, anche in piccolo gruppo.

La ricerca

- **Marina Lo Blundo, Matteo Sicios** 1 ora

Il progetto di ricerca "Comunicare l'Archeologia"

- Come nasce e perché, da quale esigenza ha origine un progetto di ricerca che ha come fine la formazione della figura di un archeologo comunicatore.
- Perché il blog: da vetrina del Progetto di Ricerca a strumento di ricerca esso stesso.

Il documentario archeologico

- Alessandro Maria Barelli 4 ore

- Il documentario archeologico come strumento di divulgazione e comunicazione.
- La divulgazione dei beni culturali in Italia ed all'Estero. Nuove tecniche e tecnologie multimediali applicate.
- Historia ed "Etruschi in Europa": come nasce una Mostra Multimediale internazionale e itinerante.
- Proiezione di filmati e dibattito con il pubblico.

- Maurizio Pellegrini

Il Laboratorio Didattica e Promozione Visuale della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale nasce, in fase progettuale, nel 1994 con il proposito di pervenire ad un'autonomia di produzione di materiale didattico da distribuire nelle scuole, sia audiovisivo (filmati e supporti multimediali) che editoriale. Il progetto prevedeva anche la nascita della sezione "Videoteca" per offrire al pubblico del museo e della biblioteca una scelta di titoli nel campo archeologico soprattutto con la ricerca e l'acquisizione di materiale audiovisivo proveniente dagli archivi Rai. Con il passare degli anni e a seguito delle caratteristiche peculiari che univano l'interesse nel campo archeologico con quello della comunicazione visuale, è iniziata un'attività di documentazione video degli scavi archeologici e di riproposizione delle riprese in mostre.
Con un certo imbarazzo e con molta cautela siamo passati a progettare i primi documentari (Tuscania ed il suo territorio; Sutri l'anfiteatro ed i giochi gladiatori etc.) che forse peccavano di strumentazione adeguata ma sopperivamo con un'attenta ricerca scientifica.
Dall'archivio multimediale della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale, che comprende ormai un discreto numero di prodotti, una scelta dei materiali più significativi con esame dei progetti, della loro realizzazione e analisi dei contenuti.

La comunicazione multimediale dei Beni Culturali attraverso il mezzo fotografico

- Alfredo Corrao (6 ore)

L'intervento è teso ad illustrare quali sono - al giorno d'oggi - le possibilità offerte dalla fotografia, ormai pienamente entrata nell'era digitale, al complesso mondo dei BB.CC..
Dalla documentazione alla divulgazione, il ruolo giocato dall'immagine, sia essa fissa che in movimento, assume sempre più importanza: comprenderne le intrinseche possibilità può fare la differenza tra una efficace od una cattiva comunicazione.

Fotografia scientifica e fotografia divulgativa
Quali sono le finalità di una fotografia di un Bene? Cosa differenzia una fotografia avente requisiti di documentazione scientifica da una valida solo per diffondere l'immagine del Bene stesso?

Cenni di flusso del colore, aberrazioni, distorsioni e norme di ripresa

E, …dietro la foto? Exif, IPTC e XMP
I metadati. Cosa sono, come gestirli e come usarli per comunicare - attraverso un solo file immagine - pagine e pagine di dati

Multimedialità fotografica: stitching, tiling e time lapse
Comunicare, via web ed in locale, in maniera dinamica ed attuale, attraverso percorsi interattivi, modulari e scalabili, da arricchire con contenuti di diversa natura. Questo è ciò che consente, tramite l'esclusivo uso del mezzo fotografico, la tecnica del photo stitching.
Tale particolare modalità di ripresa permette di scattare più foto allo stesso ambiente o allo stesso soggetto (anche diverse centinaia, nel caso del tiling) per poi giuntarle al fine di ottenere ambienti virtuali o fotografie ad altissima definizione "navigabili" nel più minuto dettaglio. Queste tecniche, ed il time lapse, rappresentano il modo nuovo di comunicare il bene culturale aggiungendo ad un indubbio impatto emozionale un importante criterio di scientificità e, permettendo l'interagire con le più diffuse piattaforme di Social Network, garantiscono una diffusione estesa e veloce di quanto pubblicato

---

Archeologia e televisione

- Laura di Nitto

La programmazione cultura di Rai Tre rivolta ai ragazzi. Osservazione e analisi di spezzoni di trasmissioni televisive.

- Giampiero Orsingher 2 ore

Come nascono i servizi di Alberto Angela per Superquark e per gli Speciali Superquark: ricerca dell'argomento, individuazione delle locations, riprese, montaggio, etc.

Archeologia e internet

Marina Lo Blundo 2 ore

Archeologia e blog: l'archeologia parla a tutti o tutti possono parlare di archeologia?

- Analisi di alcune tipologie di blog, dei linguaggi, dei contenuti; problema dell'affidabilità e della veridicità della notizia.
- Gli autori dei blog: archeologi, comunicatori o dilettanti allo sbaraglio? Problema della democratizzazione della cultura e dell'informazione e della cultura del "copia e incolla", in seguito all'avvento del web 2.0
- Quale pubblico? A ciascuno il suo blog

Individuazione del lettore-tipo; le tecniche per attrarre visitatori

Si commenteranno insieme alcuni blog di archeologia e alcuni post all'interno di essi per valutare di volta in volta tipologia, linguaggio, contenuti, autori e tipi di pubblico.

- Raffaele Castagno 3 ore

- La divulgazione su internet: la rete come strumento per diffondere i contenuti dell'archeologia e dell'antichistica.
- Quali linguaggi, quale pubblico, quali le potenzialità? Perché fare divulgazione
- Un caso pratico: Ancient Times. Come realizzare una community nei tempi del social network. Un'esperienza work in progress
- Il linguaggio del web: non solo testi. L'importanza del multimediale. Come creare un contenuto per il web. Trucchi, consigli, suggerimenti.
- Il ruolo dei social network: Facebook non è soltanto un gioco

---

Le riviste specializzate: Archeo News.

- Mario Serra 3 ore

programma da pervenire

Il saggio divulgativo

- Fabio Isman 2 ore

Analisi del testo "Alla ricerca dell'arte perduta. Il saccheggio dell'acheologia in Italia" di Fabio Isman

---

La comunicazione museale

- Matteo Sicios 6-7 ore

- Prima, durante e dopo l'esposizione - come comunicare il museo?
- Tentativi per non creare e realizzare "cattedrali nel deserto";
- La scienza della comunicazione pubblicitaria applicata alle strutture museali, alle aree espositive e nuovi di modi di creare un evento archeologico.
- Mediare i contenuti: dalla pubblicazione scientifica alla "scaletta" (storyboard)
- La trasformazione dei testi degli esperti in materiale pronto per diventare un articolo, un documentario, pannelli di museo, etc.

La promozione di eventi culturali

- Rosanna Gangemi 3 ore

- Comunicazione e marketing del prodotto culturale
- Gestione ufficio stampa di un'impresa culturale
- Il case study PHLEGMATICS: come lavora un'agenzia di promozione e cura di eventi culturali.

Esperienze: le notizie culturali nella cronaca

- Salvatore Spoto 3 ore

Come si realizza un comunicato stampa ovvero come va data una notizia perché abbia possibilità di pubblicazione. Salvatore Spoto, partendo dalla sua quasi quarantennale esperienza di giornalista che ha lavorato quotidianamente in Cronaca per i più importanti quotidiani nazionali, suggerirà le tecniche di comunicazione per stimolare la curiosità del giornalista al fine di trasformare una notizia (per es: una scoperta archeologica ma anche un restauro nell'ambito museale) in una inchiesta o in un servizio giornalistico di ampio respiro.

Esperienze: archeologi comunicatori

- Giampiero Galasso 3 ore

L'informazione archeologica. Fonti, elaborazione, pubblicazione: dalla teoria alla pratica

---

- Tsao Cevoli 3 ore

Le tendenze presenti nel mercato mostrano il declino di un'archeologia riservata ad una ristretta cerchia di accademici e la sempre crescente esigenza di rapportarsi con il pubblico non specialistico degli utenti finali dell'informazione archeologica. Per evitare, tuttavia, che tale ruolo di mediazione tra l'informazione scientifica e l'informazione per il pubblico sia svolto da giornalisti senza cognizioni di natura archeologica e, dunque, non in grado di "interpretare" il dato archeologico e "tradurlo" in comunicazione divulgativa, è necessario che gli archeologi imparino a comunicare e a passare da una "archeologia per gli archeologi" ad una "archeologia per il pubblico". Nel corso della lezione si esamineranno, anche attraverso casi pratici, le strategie e i linguaggi per comunicare una scoperta archeologica o un itinerario archeologico e le modalità di realizzazione del reportage e della corrispondenza dall'estero, anche alla luce delle esperienze maturate nel corso di dieci anni di corrispondente per riviste divulgative di archeologia italiane e straniere.

Laboratorio di scrittura giornalistica (lezioni teoriche ed esercitazioni)

- Gianluca Cicinelli 20 ore + 10 di esercitazioni individuali

GIORNALISMO E ARCHEOLOGIA: DALLA CRONACA ALLA MULTIMEDIALITA'

1) L'abc del giornalismo: le nozioni di base per scrivere un articolo e l'organizzazione di una redazione. Quali fatti diventano notizie.
2) Il ruolo del giornalista nel processo comunicativo: semplificare senza banalizzare, le fonti, diritto/dovere di cronaca, elementi di deontologia professionale.
3) Il mondo della comunicazione generalista e l'archeologia: analisi di una disattenzione ancora in corso tra radio, televisione e carta stampata.
4) La rete pubblica e privata delle informazioni. Dai rapporti con enti locali e forze dell'ordine all'individuazione di esperti qualificati. Il giornalista come garante del lettore.
5) Stesura di un articolo dedicato a un caso specifico. L'argomento sarà unico per tutti gli studenti e indicato durante le prime lezioni.
6)) La multimedialità e le nuove forme del giornalismo di settore: un'occasione che rischia di essere sprecata. Web tv, Citizen journalism, Blog e Social network.
7) Archeologia tra cronaca e storia: il giornalista come storico del presente. Lo scarso interesse dei giornali italiani per le notizie dall'estero pregiudica una corretta informazione sull'archeologia.
8) Guerre e catastrofi naturali: il giusto rilievo alla perdita di vite umane, l'ingiustificato silenzio sulla perdita dei patrimoni dell'umanità.
9) Orientare l'opinione pubblica sulle scoperte archeologiche urbane: quando l'anfora blocca la metropolitana. Breve storia del conflitto tra i romani e il sottosuolo della capitale. Le responsabilità dei giornalisti e dei gruppi editoriali.
10) Stesura dell'elaborato finale: gli studenti potranno scegliere tra una mini inchiesta e un reportage. L'argomento sarà concordato individualmente durante la prima settimana del corso.

This document was created with Win2PDF available at http://www.win2pdf.com.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.